

Prot. nr. 0008699

Correggio lì, 28.04.2017

Referto del Controllo di Gestione anno 2016
II° semestre

Sezione 1: Caratteristiche generali dell'Ente

Sezione 2: Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Sezione 3: stato di attuazione degli obiettivi, valutazione della gestione riferita ai servizi erogati

Sezione 4: andamento complessivo della gestione finanziaria e rispetto del Patto di stabilità

Sezione 5: ulteriori attività

- Relazione sugli incarichi
- Controllo organismi partecipati
- Trasparenza
- Controllo dei limiti della spesa di personale
- Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Il Responsabile del Settore
Bilancio e Finanza
Paolo Fontanesi

Sezione 1

Caratteristiche generali dell'Ente

Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente per genere al 31.12. del quinquennio 2011-2016.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti	25.485	25.130	25.752	25.905	25.897	25.696
Maschi	12.481	12.232	12.624	12.727	12.697	12.575
Femmine	13.004	12.898	13.128	13.178	13.200	13.121
Incremento abitanti rispetto anno precedente	0,35%	-1,39%	2,48%	0,59%	-0,03%	-0,78%

I dati riassuntivi nella tabella seguente evidenziano invece il trend della popolazione straniera residente.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti	25.485	25.130	25.752	25.905	25.897	25.696
Stranieri	3.331	3.504	3.319	3.321	3.158	2.962
Incidenza sugli abitanti	13,07%	13,94%	12,89%	12,82%	12,19%	11,23%
Incremento stranieri rispetto anno precedente	2,21%	5,19%	-5,28%	0,06%	-4,91%	-6,21%

Territorio

Territorio	Kmq 77
Viabilità	Strade statali km 0
	Strade provinciali km 22
	Strade comunali Km 218
	Strade vicinali Km 31
	Autostrade Km 2

Personale (Comune)

	31.12.11	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15	31.12.16
Personale di ruolo						
Categoria A	4	5	4	4	3	3
Categoria B	38	35	36	34	31	31
Categoria C	72	77	71	73	69	68
Categoria D	30	30	29	28	33	32
Dirigenti	6	6	6	1	2	1
TOTALE	150	153	146	140	137	134

Sezione 2Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Nel luglio 2014 il Sindaco Ilenia Malavasi, eletta nel giugno 2014, ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 6 del 20/06/2014).

Il documento programmatico del triennio 2016-2018, progettato secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, adeguato alle suddette linee programmatiche dell'Amministrazione, è stato approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 34 del 29/04/2016. Il piano esecutivo di gestione per l'anno 2016 è stato approvato dalla Giunta Comunale del 03/05/2016, con deliberazione n. 50.

Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2014, ha subito una modificazione sostanziale come evidenziato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 così denominata "Modifica dell'assetto organizzativo e rideterminazione della dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'art. 89, comma 5 D.Lgs 267/2000".

La definizione del vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio di distinzione delle funzioni attribuite:

- Agli attori organizzativi "politici" (Sindaco e Giunta)
- Agli attori organizzativi "tecnici" (Segretario Generale, Dirigenti, funzionari e posizioni organizzative).

Al Sindaco e alla Giunta spettano il compito di indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati.

Agli attori tecnici è attribuita, in via esclusiva, la gestione, nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi, una volta negoziata la fattibilità degli obiettivi all'interno del PEG.

La struttura organizzativa del Comune, in precedenza articolata in settori e servizi, a decorrere dal novembre 2014 è articolata in Aree, settori e servizi. Le aree costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

La nuova amministrazione ha deciso alcuni cambiamenti organizzativi, essenzialmente finalizzati a ridurre il numero dei settori e razionalizzare il numero dei dipendenti. Con la deliberazione di riorganizzazione della Giunta Comunale n. 61/2014 si è modificata la macrostruttura, ridistribuendo le funzioni in relazione a nuovi obiettivi, priorità e modificando contestualmente l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'adeguamento regolamentare si rende necessario per recepire i principi introdotti dal D.Lgs 150/09 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficacia e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nel biennio 2012-2013 erano presenti n. 6 posizioni dirigenziali, interamente ricoperte al 31.12.2013. L'organico dirigenziale ha subito un netto ridimensionamento a causa della modifica normativa e a partire dal novembre 2014 dalla creazione di **due** sole aree con la previsione di 2 posizioni dirigenziali (una amministrativa e una tecnica).

Nella stessa riorganizzazione si è proceduto alla creazione di 5 settori (Relazioni con il pubblico, Bilancio e Finanza, Assetto del territorio, Qualità Urbana, Pianificazione territoriale) con 2 responsabili a tempo indeterminato e 2 funzionari a tempo determinato nelle funzioni apicali.

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

L'attività di pianificazione, programmazione e controllo è coordinata dal dirigente dell'Area Amministrativa.

I settori e servizi, rivolti a soddisfare i bisogni espressi dall'utenza o strumentali e di supporto all'organizzazione interna, sono il punto di riferimento per:

- La programmazione delle attività;
- La gestione della attività diretta o mediante delega gestionale ad unità organizzative subordinate;
- La responsabilità di gestione sul conseguimento degli obiettivi loro assegnati;
- Il controllo di gestione sul grado di conseguimento degli obiettivi.

Il servizio preposto al supporto della Giunta Comunale per il coordinamento del processo e lo sviluppo del sistema di pianificazione, programmazione e controllo del Comune di Correggio è il servizio "controllo di gestione" collocato sotto il settore "Bilancio e Finanze" nell'area Amministrativa.

La funzione di supporto in esame impegna, parzialmente rispetto al tempo complessivamente lavorato, due dipendenti (una posizione organizzativa e un collaboratore).

I documenti programmatici sono Documento Unico di programmazione (DUP) e il piano esecutivo di gestione (PEG).

Il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 è articolato in due sezioni:

- **LA SEZIONE STRATEGICA** (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.
- **LA SEZIONE OPERATIVA** (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

La **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare.

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, "*gli obiettivi strategici*" da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici vengono suddivisi per le varie missioni che rappresentano "le funzioni principali" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le voci di spesa e per comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

La **sezione operativa** invece definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei

programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente, devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29.04.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018.

Stato dei controlli interni

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 18/01/2013, ha adottato il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 comma 4 del TUEL.

Il regolamento riordina e articola i cinque livelli di controllo interno previsti dalla norma:

1. Controllo sulla regolarità amministrativa e contabile: svolto in via preventiva da ciascun responsabile e, limitatamente al controllo di regolarità amministrativa in via successiva, dall'organo di controllo interno;
2. Controllo di gestione: consiste nel monitorare e valutare a consuntivo il grado di realizzo degli obiettivi gestionali programmati nel PEG misurato dagli indicatori e dai target attesi, nel controllare alcune tipologie di costo, nello svolgere le rilevazioni e i controlli ai sensi della legge. Il Comune non è dotato di un sistema di contabilità economica, pertanto la contabilità analitica è alimentata dalla contabilità finanziaria. La misurazione dell'economicità della gestione (con riferimento ai dati di spesa) è effettuata solo per alcuni centri di costo ritenuti più significativi (utenze telefoniche, energia elettrica, manutenzione ed uso automezzi, costo manutenzione aree verdi);
3. Controllo sugli equilibri finanziari: svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del settore Bilancio e Finanza;
4. Controllo strategico: svolto dal settore bilancio e finanze come previsto dalla normativa vigente.
5. Controllo sulle società partecipate: si tratta di un controllo diffuso, attribuito al responsabile del Settore Bilancio e Finanza. Come per il controllo strategico, anche questa tipologia è obbligatoria per l'Amministrazione Comunale a partire dall'esercizio 2015. Ad oggi gli unici controlli eseguiti sulle società partecipate riguardano la situazione generale di bilancio che viene realizzata attraverso uno schema riassuntivo dello stato patrimoniale e del conto economico di tutte le società e dalla richiesta, in fase di predisposizione dell'assestamento generale, dalla certificazione dei crediti e debiti tra il Comune e le società stesse.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2016 è stata approvata la relazione conclusiva su processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie.

L'amministrazione si avvale del supporto del nucleo di valutazione per la valutazione dei dirigenti e la graduazione delle posizioni, oltre che per la verifica dell'efficacia degli strumenti di programmazione e controllo.

Sezione 3

Stato di attuazione del piano degli obiettivi (Allegato A)

Fra di adempimenti che segnano uno dei momenti fondamentali di controllo dell' evolversi della gestione, si annovera la deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi/progetti, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL che recita testualmente:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo".

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi presentata dalla Giunta al Consiglio, con la quale i dirigenti hanno fornito un puntuale riscontro alla programmazione definita con il piano obiettivi, è stata approvata dallo stesso Consiglio con deliberazione n. 62 del 28/07/2016.

Valutazione della gestione riferita ai servizi erogati

La fase di rilevazione dei costi e dei proventi, ai sensi dell'art. 197, lettera b), del TUEL, si basa sulle rilevazioni contabili relative alle risorse gestite e agli interventi effettuati nelle contabilità finanziarie.

Con riferimento alle gestione finanziaria si rileva al 31/12/2016:

- ✓ L'emissione di n. 5.366 reversali di incasso;
- ✓ L'emissione di n. 3.925 mandati di pagamento;
- ✓ Il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- ✓ Non è stato fatto ricorso all'indebitamento, rispettando i limiti di cui al primo comma dell'art. 204 del TUEL;
- ✓ Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente è stato realizzato senza ricorrere all'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie;
- ✓ Il rispetto di tutti i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013;
- ✓ Il rispetto del pareggio di bilancio.

La gestione economica e finanziaria complessiva riporta al 31.12.2016 i seguenti risultati:

Risultato di amministrazione

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.651.162,07
RISCOSSIONI	1.381.353,71	20.378.577,59	21.759.931,30
PAGAMENTI	4.576.488,04	17.276.486,85	21.852.974,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.558.118,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 agosto			0,00
<i>Differenza</i>			7.558.118,48
RESIDUI ATTIVI	528.820,33	3.088.714,16	3.617.534,49
RESIDUI PASSIVI	383.472,64	5.306.623,82	5.690.096,46
<i>Differenza</i>			-2.072.561,97
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			5.485.556,51

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 è così scomposto:

- € 2.302.928,72 fondo pluriennale vincolato
- € 313.473,06 fondo crediti di dubbia esigibilità
- € 3.169.354,63 vincolato a rimborso sentenze e fondo rimborso sentenze.

Trend storico gestione competenza				
Entrate		2015	2016	
<i>Utilizzo Avanzo</i>		280.000,00		
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		3.410.694,16	2.657.860,42	
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti	14.299.903,45	14.737.164,06	
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	828.169,30	1.491.912,69	
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.794.441,90	2.588.021,44	
<i>Titolo IV</i>	Entrate c/capitale	1.304.305,35	1.723.875,07	
<i>Titolo V</i>	Entrate riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	3.082.732,80	2.926.518,49	
Totale Entrate		26.000.246,96	26.125.352,17	
Spese		2015	2016	
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	17.679.788,91	18.113.477,38	
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.554.937,77	1.286.558,94	
<i>Titolo III</i>	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	256.555,96	256.555,96	
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazione	0,00	0,00	
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi	3.082.732,80	2.926.518,49	
Totale Spese		22.574.015,44	22.583.110,77	
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		3.426.231,52	3.542.241,40	

Comparazione delle spese correnti		
Classificazione delle spese correnti per macroaggregati	2015	2016
01 - Redditi da lavoro dipendente	2.157.411,33	1.928.782,26
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	456.292,50	627.071,61
03 - Acquisto di beni e servizi	6.912.098,86	6.406.369,42
04 - Trasferimenti correnti	8.147.106,86	7.312.900,92
05 - Trasferimenti di tributi (solo Regioni)	0,00	0,00
06 - Fondi perequativi (solo Regioni)	0,00	0,00
07 - Interessi passivi	6.880,36	3.463,48
08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
09 - Rimborsi poste correttive delle entrate	0,00	0,00
10 - Altre spese correnti	0,00	1.834.889,69
Totale spese correnti	17.679.789,91	18.113.477,38

L'attività di cassa del Comune è costante negli anni, in generale sia rispetto alla gestione di competenza che alla gestione residui.

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossioni tit. I e III / accertamenti	73,41	86,13	94,19	81,29
Velocità di pagamento spese correnti	Pagamenti tit. I / impegni tit. I	70,11	69,23	74,20	77,28
Velocità di riscossione residui attivi	Riscossione residui attivi / residui attivi finali	88,12	90,25	81,82	72,58
Velocità di pagamento residui passivi	Pagamenti residui passivi / residui passivi finali	84,63	80,06	94,46	85,00

Sezione 4

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Documenti allegati:

- a) Indicatori finanziari ed economici generali
- b) Monitoraggio II° semestre pareggio di bilancio (Allegato B)
- c) Rendiconto finale piano obiettivi 2016 (Allegato A)

Gestione finanziaria

Rimandando l'analisi completa agli indicatori finanziari ed economici generali, si evidenziano le seguenti variabili gestionali, riportate con un trend significativo di quattro anni

Grado di autonomia: capacità dell'ente di reperire risorse proprie per il finanziamento delle spese di funzionamento.

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti Correnti stato /E. correnti	17,42	3,84	2,97	7,93
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	E. tributarie/(E. tributarie + E. extratributarie)	32,89	87,14	83,65	85,06
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Extratributarie/E. tributarie + E. extratributarie	15,41	12,86	16,35	14,94

Pressione fiscale: onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'ente.

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Pressione entrate proprie pro-capite	(E. tributarie + E. extratributarie) / n. abitanti	466,18	565,84	660,09	674,34

Grado di rigidità del bilancio: margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Rigidità per costo del personale	Spese di personale / E.correnti	13,50	10,19	11,98	10,25
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso mutui / E. correnti	1,45	1,43	1,43	1,42
Rigidità strutturale pro-capite	(Spesa personale + rimb. Mutui) / n. abitanti	101,61	80,41	92,85	85,04
Costo del personale pro-capite	Spesa di personale / n. abitanti	91,72	70,51	82,94	75,06
Indebitamento pro-capite	Residui debito mutui / n. abitanti	114,57	103,99	94,11	84,87

Costo del personale (impegnato al 31.08 - macro aggregato 01)

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente	Spesa personale / spesa corrente	14,65	15,31	12,09	10,65

Propensione agli investimenti

Indicatore	Formula	2013	2014	2015	2016
Propensione all'investimento	Investimenti / S. corrente + S. investimenti	14,65	15,31	7,95	6,63
Investimenti pro-capite	Investimenti / n. abitanti	112,44	113,75	60,04	50,07

Sezione 5

Relazione sugli incarichi a soggetti esterni

Gli incarichi esterni nel comune sono affidati sulla base del “Regolamento per l’affidamento degli incarichi esterni” approvato dal Consiglio Comunale n. 27 del 13/03/2008 .

Il regolamento prevede la procedura comparativa da adottare per l’affidamento degli incarichi, previa verifica di una serie di presupposti tra i quali l’accertamento dell’impossibilità oggettiva di utilizzare risorse interne all’ente. L’affidamento diretto è consentito nei casi in cui :

- La procedura comparativa abbia avuto esito negativo;
- In caso di particolare urgenza;
- Per prestazioni a contenuto artistico, culturale, scientifico ecc... non comparabili in quanto connesse a prestatore d’opera;
- Per prestazioni occasionali di entità non superiore ai 2.500,00 €;
- Per incarichi di architettura ed ingegneria non superiori a 20.000 €;
- Per incarichi di patrocinio e difesa in giudizio.

Gli incarichi di collaborazione e consulenza attribuiti dall’ente devono essere segnalati semestralmente al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs 165/2001 (anagrafe delle prestazioni). Il servizio cura la trasmissione dei dati alla funzione pubblica attraverso il sistema PERLA. Nel corso del 2016 ha curato la trasmissione dei dati relativi al secondo semestre 2015 e entro il 31 dicembre 2016 si è provveduto alla trasmissione dei dati relativi al primo semestre 2016.

		Importo affidamento
Incarichi per lavoro autonomo professionale e consulenza (compresi anche incarichi rientranti nella disciplina dei lavori pubblici)	29	€ 201.752,55

L’importo medio di ciascun incarico è di circa 6.956,98 €.

Gli incarichi sono stati assegnati per lo svolgimento delle seguenti attività:

	Importo affidato soggetto al limite di spesa del programma incarichi		Importo affidato non soggetto al limite di spesa del programma incarichi	
Incarichi di collaborazione occasionale per prestazioni di servizi (laboratori, elaborazioni grafiche, ecc...)	0	0	0	0
Tutela in giudizio e patrocini legali o tributari	0	0	17	€ 118.912,38
Collaudi opere di urbanizzazione	0	0	0	0
Commissioni, organi di verifica (revisori)	0	0	3	38.955,46
Progettazioni, direzioni e coordinamento lavori pubblici	0	0	8	€ 39.238,71
Consulenze	0	0	0	0
Incarico medico competente	0	0	1	€ 4.646,00
Incarico indagine istat	0	0	0	0

Da fine 2009, facendo seguito ad una richiesta specifica della Corte dei Conti, sezione regionale del Piemonte, si provvedono a segnalare ai Magistrati contabili gli atti di affidamento di incarichi di collaborazione superiori a 5.000 €.

Ai sensi del regolamento il Consiglio Comunale, in sede di approvazione dei documenti di programmazione finanziaria, ha adottato il programma triennale degli incarichi.

Gli incarichi oggetto del programma sono stati limitati alle tipologie sottoposte a tale vincolo dalla legge (finanziaria 2008 - legge 133/08 - regolamento comunale); sono esclusi gli incarichi tecnici relativi alle opere pubbliche, già previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche.

Relazione sul controllo degli organismi partecipati

Come anticipato nella sezione 3, per quanto riguarda il controllo delle partecipate è stato realizzato un archivio per ciascuna partecipata e sono stati predisposti dossier di analisi di bilancio.

A partire dal rendiconto 2012, il servizio si è attivato per la certificazione delle situazioni debitorie/creditorie del comune nei confronti delle società partecipate.

Si è effettuata la comunicazione annuale tramite il portale dedicato del Ministero del Tesoro, relativa alle quote di partecipazione dell'ente ed alla rappresentatività dello stesso e si alimenta la banca dati della Corte dei Conti SIQUEL.

Visto l'art. 2 della Legge n. 42 del 05.05.2009 in materia di federalismo fiscale che stabilisce che vengano definiti e individuati " ...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilancio consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati".

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi che, all'art. 11-bis, comma 1, recita "Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4" e al comma 3 specifica: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo...".

Visto, inoltre, il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 che, introducendo indirettamente l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni con l'articolo 1471-quater del TUEL, ha disposto che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

- 1) Con deliberazione n. 93 del 27.09.2016 il Comune di Correggio ha approvato l'elenco degli organismi strumentali, degli enti strumentali controllati, degli enti strumentali partecipati, delle società controllate e delle società partecipate facenti parte del **Gruppo amministrazione pubblica Comune di Correggio**, così come di seguito riportato e definito ai sensi del D.Lgs n. 118 del 23.06.2011:

SOCIETA'	%
Iren spa	0,5466
Agac infrastrutture spa	3,5433

Piacenza infrastrutture spa	1,4174
Centro studio e lavoro la Cremeria	7,90
Facor srl	40
Azienda consorziale trasporti A.C.T	2,94
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale srl	2,94
Lepida spa	0,0016
ASP Magiera Ansaloni	5,90
Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi	100
Acer	3,67
Unione Comuni Pianura Reggiana	51

Con stesso atto è stato approvato l'elenco come di seguito riportato, contenente, sulla base dei criteri definiti nel principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs 23.06.2011 n. 118, l'individuazione degli organismi, enti e società, componenti il gruppo amministrazione pubblica Comune di Correggio, rientranti nell'ambito del consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato 2016:

SOCIETA'	Incluso nel perimetro di consolidamento	MOTIVAZIONE
Iren spa	NO	La società è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto il principio contabile n. 4 specifica che le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 CC non vanno consolidate
Agac infrastrutture spa	NO	Consolidata integralmente (100%) dal Comune di Reggio Emilia
Piacenza infrastrutture spa	NO	Consolidata integralmente (100%) dal Comune di Piacenza
Centro studio e lavoro la Cremeria	NO	Consolidata integralmente (100%) dal Comune di Cavriago
Facor srl	SI	Trattasi di società mista (40%)
Azienda consorziale trasporti A.C.T	NO	Consolidata integralmente (100%) dal Comune di Reggio Emilia
Agenzia locale per la mobilità ed	NO	Si considera esclusa per la percentuale

il trasporto pubblico locale srl		inferiore al 10% dei parametri (totale attivo, patrimonio netto, ricavi caratteristici)
Lepida spa	NO	Si considera esclusa per la bassa percentuale di partecipazione <1% (0,0016)
ASP Magiera Ansaloni	NO	Consolidata integralmente (100%) dal Comune di Rio Saliceto
Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi	SI	Organismo strumentale 100%
Acer	SI	Trattasi di ente strumentale partecipato (3,67%) gestore di servizi pubblici

Relazione sulla trasparenza

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente. Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 33/2013 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Comune di Correggio si è adeguato agli standard richiesti dalla normativa di riferimento ed in particolare:

- ✓ Con decreto del sindaco n. 0011552 del 29/08/2014 si procedeva alla nomina del Responsabile della Trasparenza individuato nel Segretario Comunale nella figura della dr.ssa Francesca Cerminara. Il Responsabile della Trasparenza coincide con il Responsabile della Prevenzione della corruzione.
- ✓ Con atto del Commissario Straordinario n. 6 del 6 febbraio 2014 è stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016
- ✓ Sulla home page del sito comunale è stata attivata dal 2013 un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" secondo lo schema e l'articolazione riportata nell'Allegato 1 del D.Lgs 33/2013.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. Alla scadenza del termine di cinque anni i documenti, le informazioni ed i dati sono comunque conservati .

Ogni cittadino può verificare quanto è "trasparente" il sito del suo comune utilizzando la Bussola della Trasparenza (www.magellonapa.it/bussola).

La Bussola della Trasparenza è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione - Dipartimento della Funzione Pubblica per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali.

Controllo dei limiti di spesa del personale

Nel triennio 2012/2014 il Comune di Correggio ha affrontato un continuo processo di riorganizzazione volto al contenimento della spesa di personale nel rispetto delle disposizioni normative.

Nell'anno 2014 sono state trasferite all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana le funzioni relative al servizio tributi.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, l'Area Amministrativa effettua il monitoraggio della spesa di personale. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso l'ente che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in unione, sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, in fase di approvazione, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 300.212,49;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.318.493,19;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	consuntivo	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 2.425.781,79	€ 1.928.782,26	€ 1.933.893,19	€ 1.933.893,19
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 161.696,16	€ 108.231,83	€ 125.893,63	€ 125.893,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altre spese: da specificare - personale	€ 2.731.015,24	€ 2.454.420,95	€ 2.530.668,31	€ 2.530.668,31
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 5.318.493,19	€ 4.491.435,04	€ 4.595.455,13	€ 4.595.455,13
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di	€ 5.318.493,19	€ 4.491.435,04	€ 4.595.455,13	€ 4.595.455,13

Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Sono state rispettate le varie norme vigenti in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica per l'anno 2016 in sede di approvazione del bilancio preventivo 2016-2018.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	5.040,00	84,00%	806,40	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.487,28	80,00%	25.897,46	11.430,95	25.000,00	25.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.277,34	50,00%	4.638,67	1.089,12	4.500,00	4.500,00
Formazione	15.000,00	50,00%	7.500,00	6.360,82	7.500,00	7.500,00
totale	158.804,62		38.842,53	18.880,89	37.000,00	37.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL

OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza	Atto
Ristrutturazione piscina comunale - Coopernuoto	272.000,00	31/03/2011	31/12/2020	C.C. 113 del 24/09/2010
Realizzazione piscina scoperta - Coopernuoto	400.000,00	20/01/2011	20/10/2020	C.C. 24 del 26/02/2010
Recupero struttura – Circolo Tennis	45.000,00	19/06/2010	19/03/2017	C.C. 23 del 26/02/2010

Il Comune di Correggio ha costituito in data 10/01/2007 una società unipersonale a responsabilità limitata, interamente partecipata dal Comune stesso, denominata EN.COR. s.r.l., alla quale ha attribuito scopi volti alla innovazione tecnologica e alla realizzazione di impianti e servizi energetici da fonti rinnovabili.

Per poter perseguire la realizzazione e gestione di impianti per la produzione energetica alimentati ad olio vegetale al servizio della rete di teleriscaldamento e la realizzazione e gestione di impianti per la valorizzazione energetica di essenze legnose e/o vegetali, En.cor s.r.l. è ricorsa all'indebitamento presso vari istituti di credito.

L'ottenimento dei finanziamenti da parte di vari istituti di credito era subordinato all'emissione di lettere di patronage da parte dell'Amministrazione Comunale, di seguito elencate:

Istituto	Importo	N. Atto
Banca Nazionale del lavoro	€ 7.000.000	Lettera del Sindaco 24/08/2007
Banca nazionale del lavoro	€ 6.670.000	G.C. 82 del 14 luglio 2009
Banca nazionale del lavoro	€ 1.330.000	G.C. 83 del 14 luglio 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 7.500.000	G.C. 101 del 29 settembre 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 4.000.000	G.C. 130 del 15 dicembre 2009
Banco Popolare di Verona e Novara	€ 9.600.000	G.C. 129 del 10 dicembre 2010

In seguito alla modifica normativa relativamente alle società partecipate dagli enti locali, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.04.2013, il Comune di Correggio ha deciso la dismissione della società En.cor srl da effettuarsi entro il 30 settembre 2013.

Il Comune di Correggio, quindi, conferiva incarico ad un professionista affinché stimasse il valore del patrimonio di En.cor srl, al fine di stabilirne il valore in vista della successiva dismissione.

Successivamente, in applicazione della deliberazione sopra riportata, è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale n.41 del 6/5/2013 che ha aggiornato l'iter amministrativo di dismissione della società -En.cor s.r.l., ai sensi dell'articolo 14 comma 32 del d.l. 78/2010 e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29/04/2013.

Con determinazione del direttore generale n. 94 del 28.05.2013 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della "Gara per la alienazione ai sensi dell'articolo 14 comma 32 d.l. 78/2010, di quote di

partecipazione, in proprietà del Comune di Correggio, corrispondenti al 100% del capitale sociale di En.Cor s.r.l." a favore di Amtrade Italia società a responsabilità limitata, con unico socio, con sede legale in Gorlago (BG) alla via Tri Plok n. 37, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione registro imprese 03873450161.

In data 27 giugno 2013, con atto rep. nr. 10691, il Comune di Correggio ha ceduto la totalità delle proprie quote della società En.cor s.r.l. a socio unico, alla società Amtrade Italia s.r.l. per € 200.000,00.

Si sottolinea come nel punto 6.c.2.d.3 del bando di gara, la Amtrade srl si era impegnata a sostituirsi nelle garanzie prestate dal Comune a favore delle Banche creditrici di Encor: "si impegna a rilasciare agli istituti di credito, lettere di patronage di contenuto identico quale strumento sostitutivo di quelle rilasciate a suo tempo dal Comune di Correggio in modo che il Comune stesso possa ritenersi sollevato da ogni obbligazione".

Il Tribunale di Reggio Emilia, con sentenza nr. 8, depositata in Cancelleria il 24.01.2014, ha dichiarato il fallimento della società En.cor s.r.l. con sede legale in Correggio RE, via Pio La Torre 18.

Nei confronti di tale fallimento procedevano ad insinuarsi i creditori della fallita Encor srl; tra questi si insinuavano al passivo del fallimento anche la Banca San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop, la Banca Nazionale del Lavoro e il Banco Polare, per le rispettive pretese creditorie:

- San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop: "ammesso il credito di euro 11.520.852,27, in chirografo, come da domanda";
- Banca Nazionale del lavoro: "ammesso per euro 14.136.077,29, categoria chirografari, come richiesto";
- Banco Popolare: "ammesso per euro 3.411.322,39, come richiesto, categoria ipotecari sui seguenti beni immobili: a): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.154, ipoteca grado 1; b): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.171, ipoteca grado 1; c): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.179, ipoteca grado 1; ammesso per euro 1.032.244,47=, categoria chirografari, come richiesto".

La procedura fallimentare è tutt'ora in corso e il Curatore del Fallimento dovrà procedere alla liquidazione dell'attivo al fine di soddisfare i creditori insinuati.

In data 17-21 gennaio 2014, San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 10.718,128,34 (causa iscritta al RG. 446/2014 del Tribunale di Reggio Emilia).

In data 9 - 10 aprile 2014, la Banca Nazionale del Lavoro conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. e per altri asseriti crediti, formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 14.136.077,28 (causa iscritta al R.G. 2626/2014 del Tribunale di Reggio Emilia). Con sentenza parziale in data 29/10/2015, il Tribunale di Reggio Emilia rigettava la preliminare eccezione di carenza di giurisdizione sollevata dal Comune convenuto. La sentenza parziale veniva impugnata in appello. Con ordinanza in data 25/10/2016 la Corte di Appello di Bologna dichiarava l'inammissibilità dell'impugnazione promossa.

In data 30 dicembre 2016 la Giunta Comunale, con proprio atto n. 119 del 13.12.2016, ha provveduto a ricorrere avanti alla suprema corte di cassazione avverso e per l'impugnazione della sentenza non definitiva n. 1481/2015 (n. rep. 3511/2015) del tribunale di Reggio Emilia, resa nella persona del giudice dott. Matteo Marini (giudizio civile n. 2626/2014 r.g.), ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c., pubblicata in data 29.10.2015.

Allo stato attuale la causa di merito, avanti il Tribunale di Reggio Emilia, è stata rimessa in ruolo, a seguito del trasferimento del giudice istruttore ad altro ufficio giudiziario ed è stata fissata una nuova udienza per il prossimo 13 aprile 2017.

In data 13 -18 febbraio 2015, il Banco Popolare società cooperativa, conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. formulando domanda di condanna al pagamento per complessivi € 4.425.849,40 (causa iscritta al R.G. 912/2015 del Tribunale di Reggio Emilia).

L'ammontare delle spese legali previste nei predetti procedimenti sono completamente impegnate.

Con sentenza n. 946/2016 del 17.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dal Comune di Correggio e ha condannato lo stesso a corrispondere a San Felice Banca Popolare soc. Coop la somma di € 10.816.551,28 a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, le spese legali in complessivi € 80.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.

Con sentenza n. 987/2016 del 24.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dal Comune di Correggio e ha condannato lo stesso a restituire a favore del Banco Popolare soc. coop. la somma di € 4.006.928,00, oltre agli interessi moratori convenzionali sulla somma di € 3.000.000 a decorrere dal 16 dicembre 2011 e su € 1.006.928,00 con decorrenza 10 dicembre 2013, oltre al rimborso delle spese legali per € 47.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.

La causa relativa all'impugnazione della predetta sentenza, avanti la Corte di Appello di Bologna, a seguito di accordo transattivo raggiunto tra le parti, di seguito meglio dettagliato, è stata abbandonata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28 luglio 2016 si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da sentenze esecutive ed al loro finanziamento.

Con la successiva delibera 62 del 28/07/2016, si approvava la variazione al bilancio di previsione 2016/2018 e la contestuale attestazione degli equilibri, con copertura dei debiti fuori bilancio da sentenze per € 14.823.478,03 di parte capitale.

Il Comune, con propria delibera n. 60 del 28/07/2016, ha ritenuto che "i finanziamenti alla ex partecipata En.cor srl, garantiti dall'Amministrazione comunale, erano destinati alla realizzazione di investimenti, tra i quali impianti a fonte rinnovabile, come previsto dai piani industriali e dallo stato passivo del fallimento".

Tali finanziamenti, erogati dagli Istituti di Credito a favore di En.cor e garantiti dalle citate patronage rilasciate dal Comune, sono stati utilizzati per realizzare opere pubbliche a beneficio della comunità. Si pensi, ad esempio, alla scuola elementare San Francesco (per la quale il Comune è tenuto a versare alla procedura fallimentare una somma a titolo di riscatto di una porzione residua del diritto di superficie), Centro sociale XXV Aprile, pannelli e impianti fotovoltaici, oltre ad altri investimenti pubblici ora facenti parte del patrimonio attivo della fallita.

Tale assunto sopra richiamato ("i finanziamenti alla ex partecipata En.cor srl, garantiti dall'Amministrazione comunale, erano destinati alla realizzazione di investimenti, tra i quali impianti a fonte rinnovabile, come previsto dai piani industriali e dallo stato passivo del fallimento") deve ritenersi fondato sui principi contabili vigenti.

In particolare, si fa riferimento al principio contabile 4.2 punto 5.5, che prevede che: nel caso in cui un ente subentri al debitore originario di una passività finanziaria già in essere, facendosi carico del rimborso per capitale e interessi, l'operazione è considerata come un trasferimento in conto capitale per assunzione di debiti a favore del debitore originario ed il relativo mandato è commutato in quietanza di entrata nel proprio bilancio, imputando l'entrata tra le accensioni di prestiti.

Sul punto, il Comune ha chiesto un parere a "IFEL Fondazione ANCI - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale" che ha confermato l'assunto.

In particolare, secondo l'opinione di tale autorevole istituzione: "il riconoscimento del debito fuori bilancio riguarda, come detto, sentenze relative al rimborso di prestiti contratti da una società totalmente partecipata e assistiti da lettere di patronage forte per la realizzazione di investimenti nel campo di tecnologie innovative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dall'oggetto

del riconoscimento appare fuori dubbio che si tratti di investimenti, come evidente anche dal patrimonio della società partecipata. Ne consegue, quindi, che l'Ente può legittimamente utilizzare risorse in parte capitale a copertura di tali passività”.

Con delibera n. 89/2016 – notificata al Comune di Correggio in data 12/10/2016 - la Corte dei Conti, sezione di controllo per l'Emilia Romagna, ha svolto osservazioni al bilancio del Comune e, in particolare, alle modalità con le quali è stato riequilibrato a seguito dell'iscrizione, tra le passività, del debito derivante dalle citate pronunce del Tribunale di Reggio Emilia. Nel dettaglio, la Corte ha assunto che: “Detto piano, tuttavia, qualifica il conseguente debito come spesa in conto capitale (al netto delle spese per costi legali ed interessi di mora, che vengono considerate di parte corrente) e ne programma la copertura con risorse di parte capitale. Poiché, in realtà, tale debito non può correttamente considerarsi di parte capitale, in quanto al pagamento non corrisponde un aumento patrimoniale a favore dell'Ente, vi è stata la violazione del disposto di cui all'art. 193 tuel, espressamente richiamato dall'art. 194 citato, in forza del quale per ripristinare il pareggio di bilancio mediante piano triennale possono essere utilizzate entrate in conto capitale solo con riferimento a squilibri di parte capitale”.

Nonostante la fondatezza delle considerazioni espresse dal nostro Ente, il Comune ha messo in campo molteplici iniziative, per supportare e rafforzare ulteriormente la decisione di utilizzare, almeno parzialmente, risorse di parte capitale per la copertura dei citati debiti, cercando al contempo di fare ogni sforzo per liberare quante più risorse possibili di parte corrente sul bilancio 2016/18, senza penalizzare i servizi ai cittadini che caratterizzano il nostro mandato amministrativo. Nello specifico il Comune di Correggio ha svolto le seguenti azioni:

1) ha approvato la variazione di bilancio con delibera n. 93 del 30/11/2016, apportando ingenti modifiche rispetto alla variazione del mese di luglio 2016. Nella fattispecie, preso atto delle indicazioni contenute nella delibera 89/2016 della Corte dei Conti, ha innanzitutto provveduto a reperire risorse in parte corrente a copertura della maggior parte degli esborsi.

2) ha sottoscritto un accordo transattivo con il Banco Popolare soc. Coop che prevede lo stralcio di una percentuale significativa del debito e, tra le altre cose, la cessione dell'originario credito insinuato nel passivo del fallimento En. Cor che consentirà, definitivamente, all'Ente di sostituirsi alla banca nei diritti da questa vantata nei confronti della procedura fallimentare;

3) ha concordato una proposta transattiva con San Felice 1893 Banca Popolare, subordinandone l'efficacia alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte della Corte dei Conti, dei provvedimenti che il Comune di Correggio ha adottato nel termine da questa concesso a seguito dei rilievi sollevati con propria delibera n. 89/2016. L'accordo prevede, tra le altre cose, lo stralcio di parte del debito e la cessione dell'originario credito insinuato nel passivo del fallimento En. Cor che consentirà, definitivamente, all'Ente di sostituirsi alla banca nei diritti da questa vantata nei confronti della procedura fallimentare;

4) ha richiesto un parere legale in relazione all'operazione di cessione del credito delle Banche a proprio favore che gli consentirà, una volta divenuto cessionario del credito, di partecipare alla distribuzione dell'attivo del fallimento En.cor.

Di seguito si riportano gli accordi transattivi raggiunti con il Banco Popolare e Banca San Felice, nonché le fonti di copertura:

Transazione con il Banco Popolare Soc. Coop.

Con proposta di accordo sottoscritto tra le parti in data 07/12/2016, il Comune di Correggio e il Banco Popolare hanno raggiunto un accordo transattivo, a definizione del contenzioso giudiziario in essere, che contempla i seguenti principi:

- 1) il versamento da parte del Comune a favore del Banco Popolare soc cop, a saldo stralcio e definitiva tacitazione di ogni pretesa, della somma di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) onnicomprensiva (anche di interessi, spese legali, spese di registro, e quant'altro) alle seguenti scadenze:

- € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2016;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2017;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) entro e non oltre la data del 31/12/2018;
- 2) la compensazione tra le parti delle spese legali, di tutti i gradi di giudizio, nonché l'abbandono della causa di appello relativa all'impugnazione della sentenza n. 987/2016, pendente avanti la Corte di Appello di Bologna;
 - 3) la cessione, a favore del Comune, dell'intero credito vantato dal Banco Popolare nei confronti della procedura fallimentare Encor, oggetto di insinuazione al passivo del fallimento. Il Banco Popolare si impegna a rilasciare ogni autorizzazione e consenso affinché il Comune si possa surrogare e/o sostituire a tutti i suoi diritti nei confronti della procedura fallimentare. In ogni caso la Banca si impegna a fare tutto quanto nelle sue possibilità affinché il Curatore del Fallimento En.cor provveda, ex art. 115 L.F., alla rettifica formale dello stato passivo del Fallimento.
 - 4) con l'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla sottoscrizione della scrittura privata, le parti si dichiarano pienamente soddisfatte, riconoscendo che la transazione ha effetto preclusivo di ogni futuro accertamento relativamente alla fondatezza o meno delle pretese e contestazioni, e di non avere più nulla a pretendere reciprocamente - per nessuna ragione, titolo o causa - in relazione alle circostanze oggetto di causa.

Lo schema di accordo, così riassunto, ha ricevuto il parere favorevole da parte sia del Collegio dei Revisori, sia del legale dell'Ente.

In particolare, la cessione del credito vantato dal Banco Popolare consente all'Ente di divenire cessionario di un credito chirografo di € 1.032.244,47 e di un credito privilegiato ipotecario, vantato dalla Banca stessa nei confronti della procedura fallimentare, di € 3.411.322.

Si ribadisce che per la conclusione positiva dell'accordo sopra descritto si farà ricorso per € 1.500.000 all'avanzo di amministrazione 2015 e per € 1.000.000 a risorse di parte corrente, senza ricorrere in alcun modo a risorse di parte capitale, escludendo ogni tipo di alienazione sia patrimoniale sia finanziaria.

A tal proposito, con atto pubblico a ministero della dott.ssa Maura Manghi, Notaio in Reggio Emilia, è stato stipulato il contratto di cessione del credito, nelle forme della scrittura privata autenticata, attraverso il quale il Banco Popolare ha ceduto, a favore del Comune, il proprio credito di € 4.443.566,69 ammesso nel passivo del fallimento En.cor. Successivamente, il contratto di cessione del credito è stato notificato alla curatela del fallimento En.cor, nella sua qualità di debitore ceduto.

Schema di accordo con San Felice 1983 Banca Popolare

Le parti hanno condiviso una proposta di accordo del seguente tenore:

- 1) il versamento da parte del Comune a favore della Banca San Felice, a saldo stralcio e definitiva tacitazione di ogni pretesa, della somma di € 8.950.000 (ottomilioninovecentocinquantamila/00) onnicomprensiva (anche di interessi e spese legali) alle seguenti scadenze:
 - a. € 1.958.528,57 entro 6 mesi dal momento in cui diverrà efficace l'accordo;
 - b. € 3.115.501,62 entro e non oltre la data del 31/12/2017;
 - c. € 3.875.969,81 entro e non oltre la data del 31/12/2018;
- 2) l'abbandono della causa di appello relativa all'impugnazione della sentenza n. 946/2016, pendente avanti la Corte di Appello di Bologna;
- 3) la cessione da parte della Banca San Felice ed a favore del Comune, dell'intero credito vantato nei confronti della procedura fallimentare En.cor ed oggetto di insinuazione al passivo del

fallimento per €. 11.520.852 di credito chirografo. In ogni caso la Banca si impegna a fare tutto quanto nelle sue possibilità affinché il Curatore del Fallimento En.cor provveda, ex art. 115 L.F., alla rettifica formale dello stato passivo del Fallimento, dichiarandosi disponibile a rilasciare, in tal senso, ogni autorizzazione e/o consenso necessario;

- 4) la previsione che, subordinatamente al pagamento tempestivo e integrale delle somme concordate indicate al precedente punto 1), e quindi con l'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla sottoscrizione della scrittura privata, le parti si dichiarano pienamente soddisfatte, riconoscendo che la transazione ha effetto preclusivo di ogni futuro accertamento relativamente alla fondatezza o meno delle pretese e contestazioni, e di non avere più nulla a pretendere reciprocamente - per nessuna ragione, titolo o causa - in relazione alle circostanze oggetto di causa.
- 5) rinuncia da parte della Banca a mettere in esecuzione la sentenza n. 946/2016.

L'efficacia dell'accordo era subordinata alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, dei provvedimenti che il Comune di Correggio ha adottato nel termine da questa concesso a seguito dei rilievi sollevati con propria delibera n. 89/2016.

Solo all'esatto e completo avveramento della predetta condizione la transazione sarebbe divenuta efficace.

Con deliberazione n. 13/2017/PRSP del 31 gennaio 2017 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna - ha deliberato *"l'idoneità delle misure correttive adottate dall'Ente"* di conseguenza l'accordo transattivo diventa efficace e successivamente verranno sottoscritti gli atti conseguenti.

La copertura economica, come accertato anche dal collegio dei revisori, che ha espresso il proprio parere favorevole, trova riscontro in complessivi € 2.834.498,38 di parte corrente e di € 6.115.501,62 di parte capitale nel triennio 2016/2018.

Descrizione	Importo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Schema di accordo transattivo San Felice 1893 Banca Popolare Soc. Coop	€ 8.950.000,00			
Parte corrente		€ 982.558,76	€ 925.969,81	€ 925.969,81
Parte capitale			€ 3.115.501,62	€ 3.000.000,00
Totale copertura		€ 982.558,76	€ 4.541.471,43	€4.425.969,81
TOTALE COMPLESSIVO		8.950.000,00		

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 30/11/2016 si è provveduto alla totale copertura dei debiti verso Banco Popolare e San Felice 1983 Banca Popolare, sia razionalizzando le risorse di parte corrente nel triennio 2016 – 2018, sia ipotizzando alienazioni di beni immobili inseriti nel piano alienazioni approvato con deliberazione consigliere n. 61 del 28/07/2016.

Relativamente alla causa tra Bnl – Banca Nazionale del Lavoro e Comune di Correggio, tale passività potenziale sopra menzionata, l'Amministrazione, anche alla luce delle valutazioni espresse dagli

avvocati che l'assistono nel sopracitato contenzioso giudiziario e che hanno ritenuto che: "la complessità e la peculiarità della fattispecie in contenzioso, a fronte degli indirizzi non univoci espressi in materia dalla Giurisprudenza, allo stato inducono a ritenere non determinabile l'esito della lite, residuando peraltro eventualità non aprioristicamente negative" ha ritenuto l'eventuale perdita possibile ma non probabile (in particolare per la presenza di una lettera di patronage debole).

L'Amministrazione ha valutato, anche attraverso il già citato parere espresso dai propri legali, che ad oggi non è possibile stimare l'esatto ammontare dell'eventuale perdita, in quanto il Tribunale di Reggio Emilia non ha ancora emesso nessuna sentenza esecutiva o definitiva.

Prudenzialmente, il Comune di Correggio, in sede di approvazione del bilancio 2017-2019, ha provveduto ad iscrivere a bilancio un fondo rischi di parte capitale per € 3.084.498,38 nell'anno 2017 ed un fondo rischi di parte corrente pari da € 1.425.969,81 nell'anno 2019, per complessivi € 4.510.468,19.

A tal fine, oltre al piano alienazioni già approvato il 24 febbraio 2017 con delibera n. 5, produciamo l'elenco del patrimonio disponibile, così come già indicato nella nota integrativa al bilancio approvato in data 29.04.2016, come di seguito elencato:

Immobile/terreno	Valore in Euro
Centro Arcobaleno	€ 685.000,00
Ex Palestra Dodi	€ 400.000,00
Parcheggio interrato	€ 1.350.000,00
Sede Cri - Avis	€ 980.000,00
Totale Immobili	€ 3.415.000,00
Terreno via Campagnola	€ 1.874.760,00
Terreno via Astrologo	€ 1.470.360,00
Terreno via Monache	€ 3.682.560,00
Totale Terreni	€ 7.027.680,00
Totale complessivo	€ 10.442.680,00

Inoltre l'Amministrazione Comunale è in possesso di n. 6.458.874 azioni della società Iren S.p.a. per un valore complessivo di € 9.688.311 calcolato utilizzando il prezzo minimo di vendita deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 72 del 30.09.2016 (pari a € 1,50 per azione).

Ad oggi, le azioni libere già cedibili sono n. 2.025.554 e di queste il Comune di Correggio ha previsto di utilizzarne n. 1.888.854 per la copertura delle spese derivanti dalle sentenze n. 946/16 e 987/16.

Ne restano a disposizione, quindi, ulteriori n. 136.700 azioni liberamente cedibili sul mercato.

Le restanti azioni - vincolate in virtù degli accordi ai quali il Comune è obbligato in funzione della sua partecipazione ad un patto parasociale - per complessive n. 4.433.320, saranno cedibili a partire dal 09 maggio 2019.

Il patto parasociale prevede la possibilità che le azioni bloccate siano oggetto di costituzione di diritti reali a favore di terzi (ad es. pegno) purché i diritti amministrativi rimangano in capo al socio Pubblico.

Con propria deliberazione n. 13/2017/PRSP del 31 gennaio 2017 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna - ha deliberato «*l'idoneità delle misure correttive adottate dall'Ente, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL [...], a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio [...]*».